SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2017

Ordine del Giorno

Proposto dalle consigliere comunali e dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari Approvato all'unanimità

Premesso

Che il 25 Novembre ricorre come ogni anno la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Che quest'aula consiliare e le forze politiche che compongono maggioranza e opposizione, hanno più volte espresso sensibilità e attenzione nei confronti dei diritti delle donne e del contrasto alla violenza di genere.

Che la fase storica che stiamo vivendo ci impone di prestare particolare attenzione quest'anno non solo alle tantissime cittadine napoletane che subiscono innumerevoli forme di violenza e prevaricazioni, ma anche alle sorelle migranti, che vivono una condizione di doppia subalternità, sia come donne che come soggettività nomadi, persone in fuga da guerre, fame, dittature, povertà spesso impossibilitate a trovare condizioni di vita sicura nei paesi occidentali dove cercano riparo.

Che il Consiglio Comunale all'unanimità nella seduta del 1 luglio 2017 ha votato un odg a firma delle donne del Consiglio che affermava gli irrinunciabili valori della Pace e del Disarmo proponendo la costituzione di una commissione con lo scopo di coadiuvare il Sindaco e di monitorare il rispetto delle finalità culturali e sociali espresse nello Statuto come suggerisce la nostra Costituzione repubblicana.

Considerato

Che qualche giorno fa, al porto di Salerno, è approdata una nave spagnola sulla quale c'erano ventisei cadaveri di donne che molto probabilmente sono state uccise dopo aver subito maltrattamenti e violenze di ogni genere.

Che episodi di questo tipo, come ha dichiarato affranto lo stesso medico che ha eseguito le autopsie sui cadaveri, ci fanno provare immensa vergogna.

Che sono purtroppo tantissimi i casi in cui le donne migranti, spesso giovanuissime, subiscono anche sui nostri territori condizioni di prevaricazione, violenza e schiavitù.

Che, allo stesso tempo, sono più di cento le donne che vengono uccise ogni anno per mano di chi diceva di amarle.

Che sono più di sette milioni le donne che hanno subito una forma di violenza nel corso della loro vita.

Si impegna

Quest'Aula consiliare, il Sindaco e la Giunta

a mettere in campo tutte le azioni necessarie a fornire la necessaria assistenza e tutela alle donne che arrivano in condizioni di schiavitù e di fragilità nella nostra città

a rafforzare l'opera di contrasto della tratta e delle violenze di genere soprattutto sulle giovanissime

ad esprimere in tutte le sedi istituzionali quanto affermato dalla relazione delle Nazioni Unite che condanna alla morte o alle carceri dell'orrore libiche centinaia di migliaia di donne e di bambine in fuga

a lottare contro ogni forma di violenza, abuso e maltrattamento, mettendo in campo azioni volte ad assicurare il funzionamento e l'implementazione delle case rifugio e degli sportelli antistalking presenti sul territorio che rappresentano un presidio indispensabile per accogliere e tutelare donne vittime di violenza.